

28.settembre.2018
Palazzo di Varignana, Bologna



Il ruolo del Regno Unito per l'export agroalimentare italiano e la sfida della Brexit

Denis PANTINI

Responsabile Area Agroalimentare | Nomisma



- ➔ **UK vs Italia: economia e consumatori a confronto**
- ➔ **Il sistema agroalimentare britannico: produzioni, consumi, dipendenza dall'estero e propensione all'export**
- ➔ **Il ruolo del Regno Unito per il sistema agroalimentare italiano: grado di dipendenza nelle esportazioni per prodotti e regioni**
- ➔ **Il posizionamento del F&B made in Italy nel mercato UK e i possibili rischi legati alla Brexit**

Popolazione
(Mln abitanti, 2017)



66



61

Reddito disponibile
(.000 € per famiglia, 2017)



55



40,8

% famiglie per classi di reddito 2017 

Classi di reddito (.000 €)	UK	ITALIA
< 22	12%	23%
23-70	62%	65%
71-180	23%	10%
> 180	3%	2%



Aziende agricole

183.000 (2013)

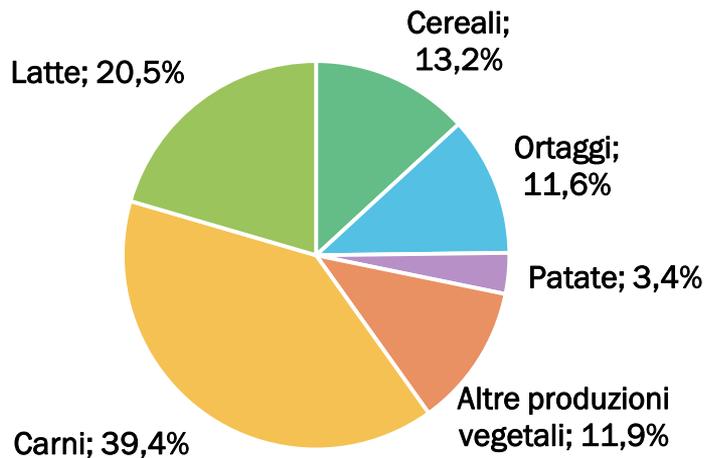
95 ettari (media aziendale)

31% (capi azienda over 64 anni)



Produzione agricola

27,9 Mrd € (2017)



Produzione alimentare

131,6 Mrd € (2015)

9.237 imprese

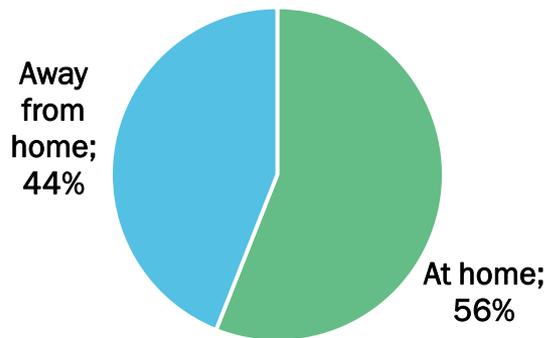
11% grandi imprese FOOD
(>250 addetti su totale con +10 addetti)
Germania e Francia 5%
Italia 1,5%

Agroalimentare UK/2: secondo mercato europeo per consumi, bilancia commerciale in deficit



Consumi alimentari

250,2 Mrd € (2017)

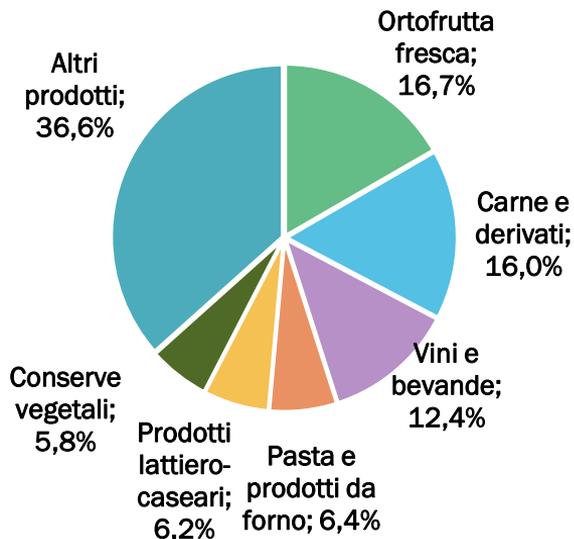


17% alimentare vs totale consumi



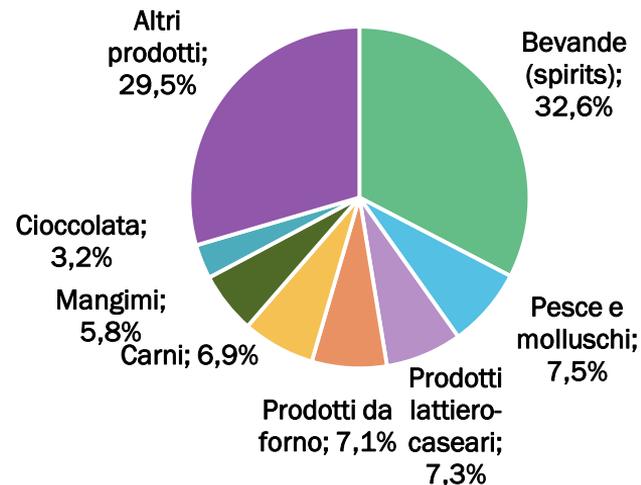
Import agroalimentare

55,7 Mrd € (2017)



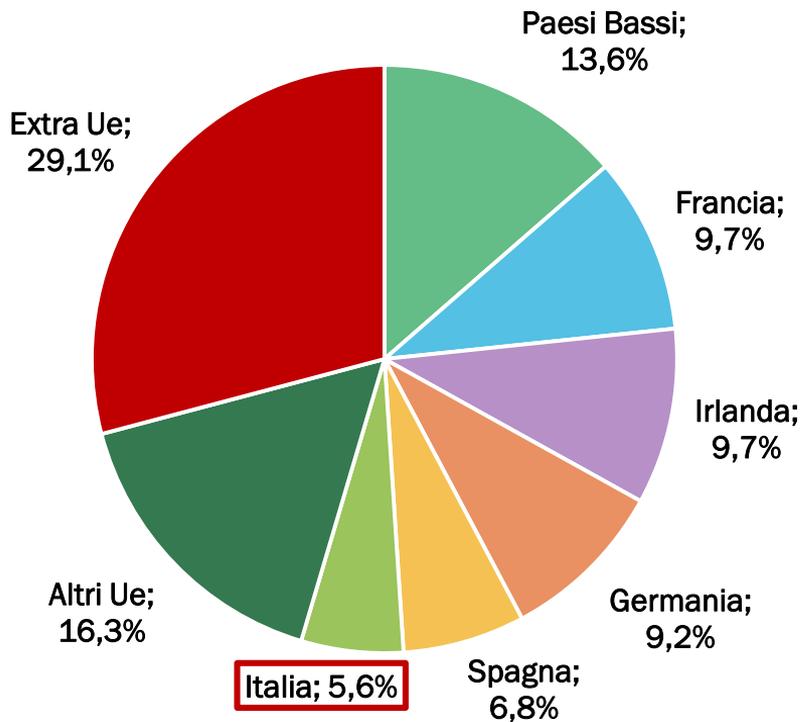
Export agroalimentare

26,6 Mrd € (2017)

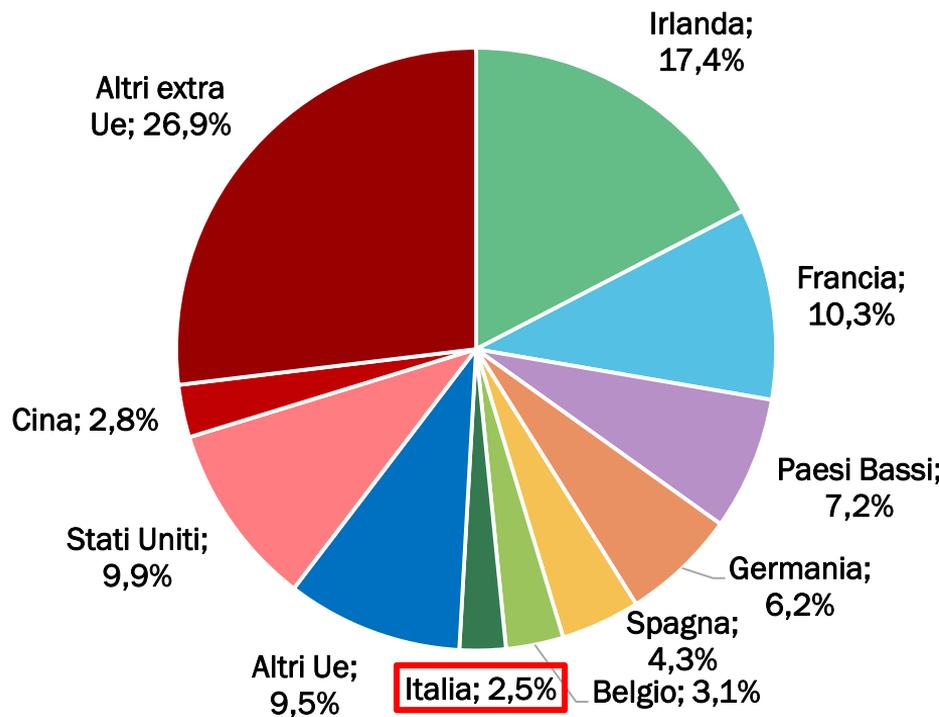


Scambi agroalimentari, Ue partner strategico per UK: 70% import, 60% export

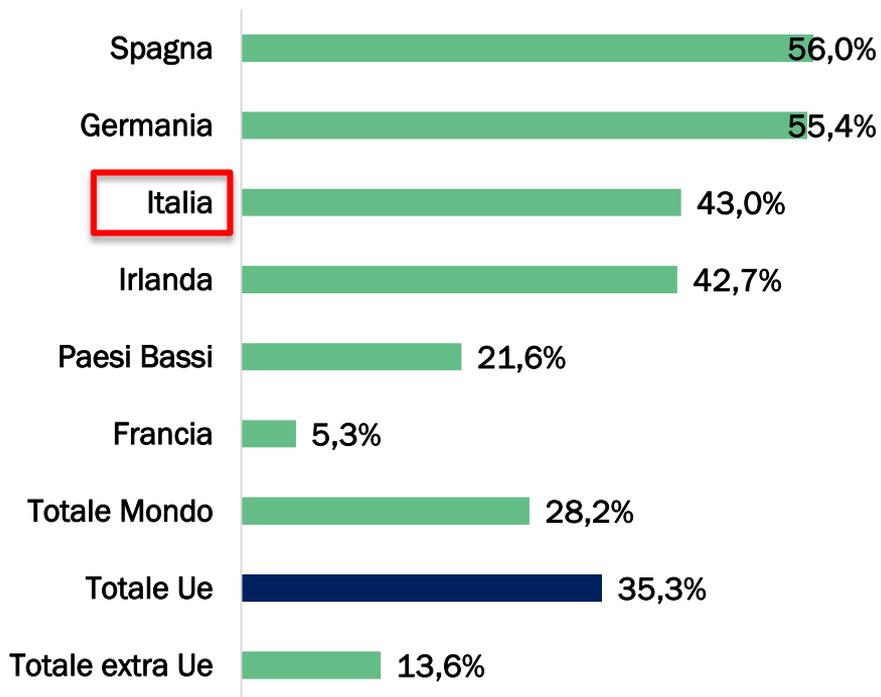
Import agroalimentare in UK



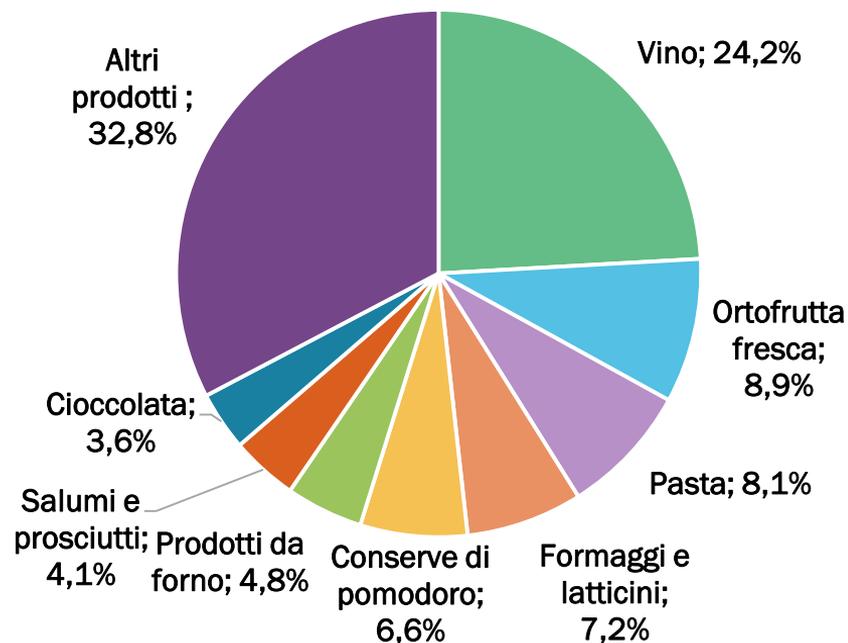
Export agroalimentare da UK



Var % 2017 vs 2007 valori import AA

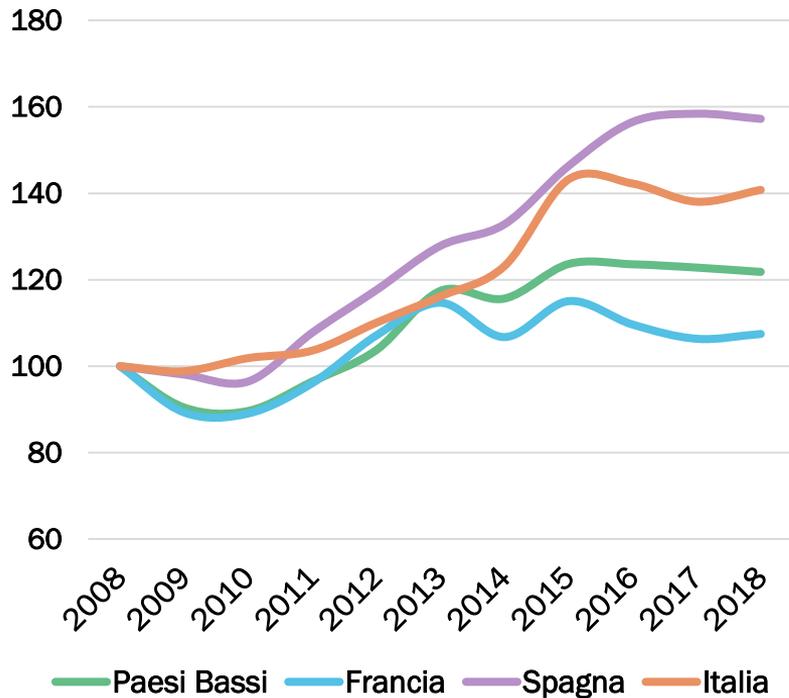


Import AA da Italia 2017: 3,14 Mrd €



Negli ultimi tre anni un rallentamento c'è stato... anche se non per tutti i prodotti

Trend import AA in UK da top paesi fornitori
(anno terminante luglio, valori 2008=100)



Variazione Import prodotti AA da Italia
(anno terminante luglio, 2018 vs 2015)



Lattiero-
caserari
+23%



Bevande
-0,3%



Salumi
+17%

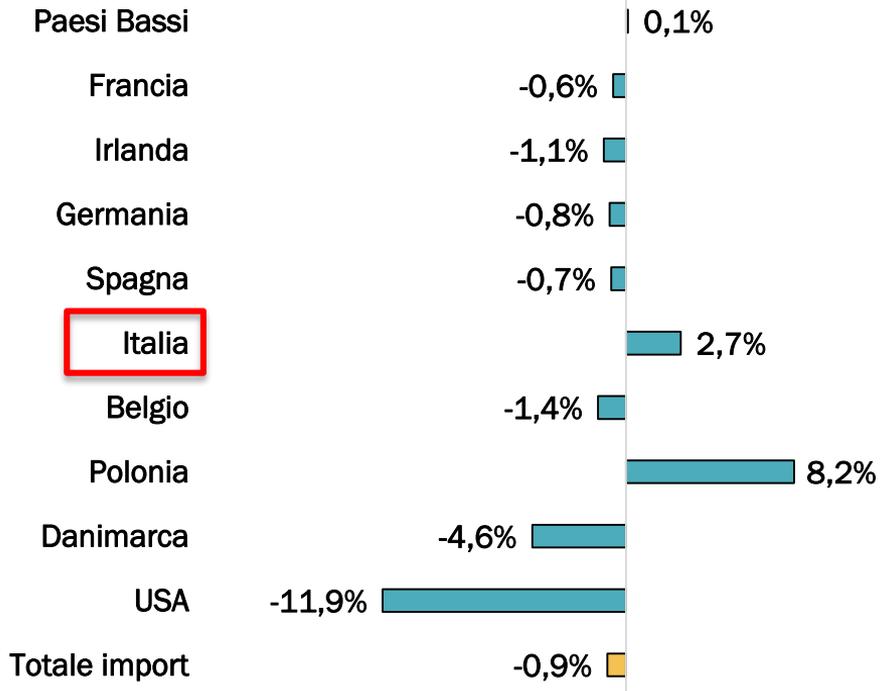


Ortaggi
+3%

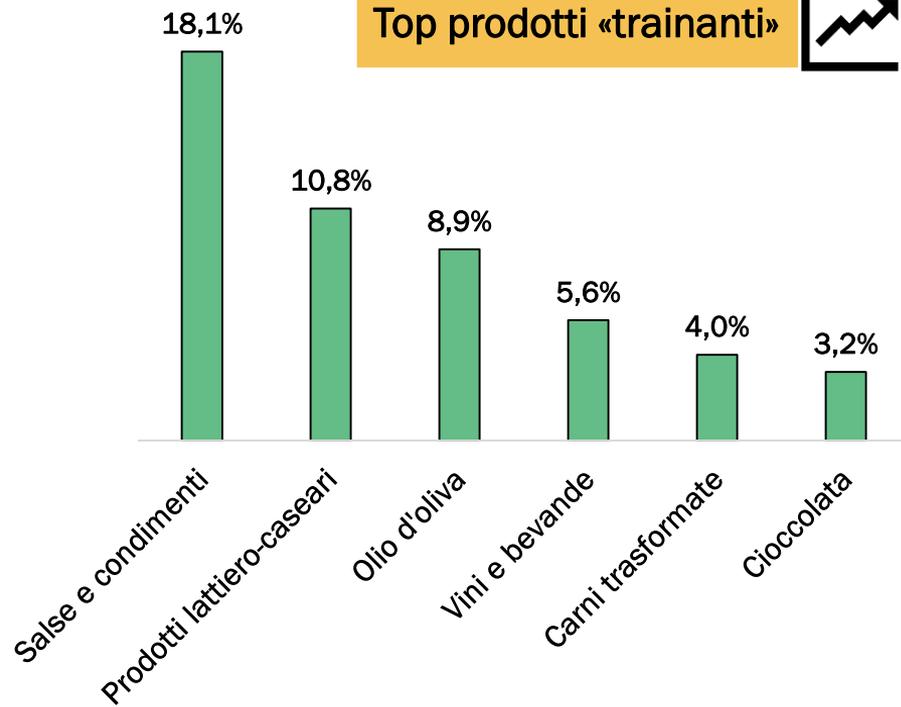


Cioccolata
+32%

Var gen-lug 2018 vs gen-lug 2017 valori import AA

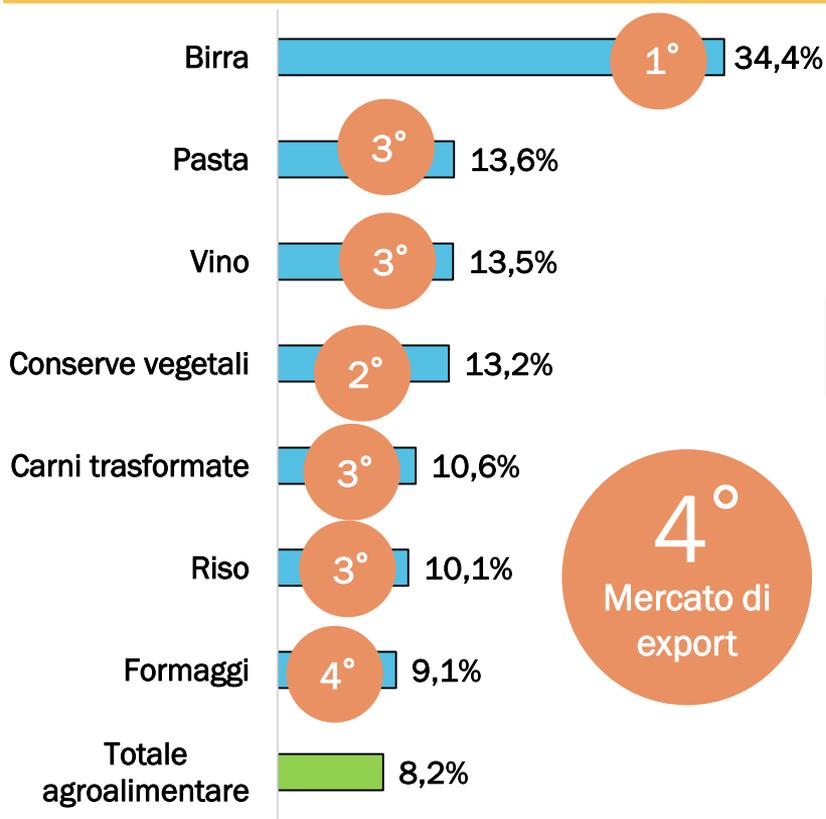


Top prodotti «trainanti»



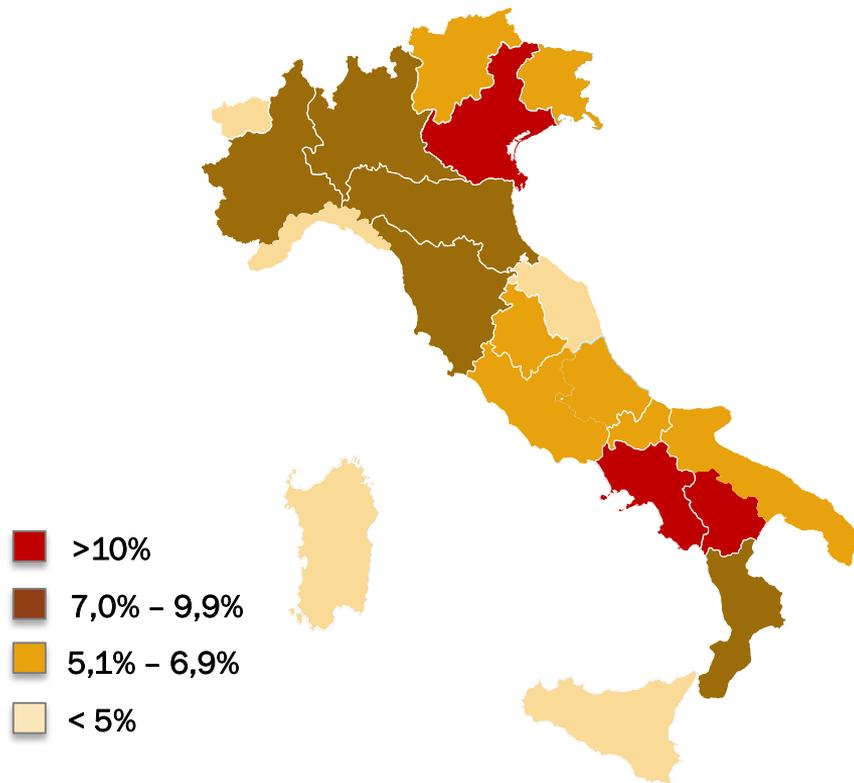
UK quarto mercato per l'export AA italiano, primo per birra, Prosecco, pelati e polpe di pomodoro

2017, % sull'export a valore del singolo prodotto/comparto



Prodotto	Export UK (Mln €)	UK/Mondo
Prosecco	323,5	40%
Zuppe pronte	30,4	33%
Fagioli in scatola	57,0	29%
Pelati e polpe di pomodoro	173,0	20%
Salami e salsicce stagionati	43,5	14%
Mozzarella	57,1	13%
Parmigiano Reggiano + Grana Padano (non grattugiati)	76,8	9%

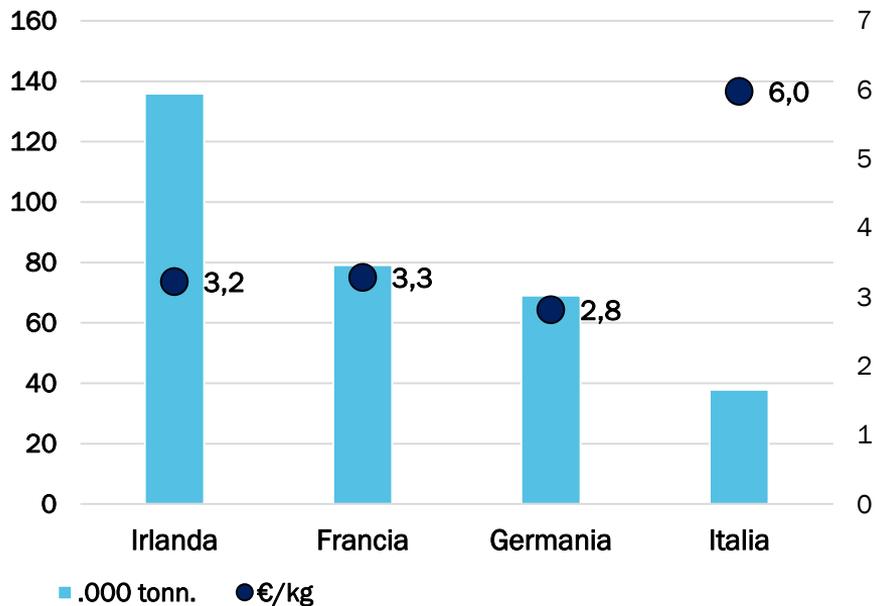
Grado di dipendenza da UK per l'export agroalimentare



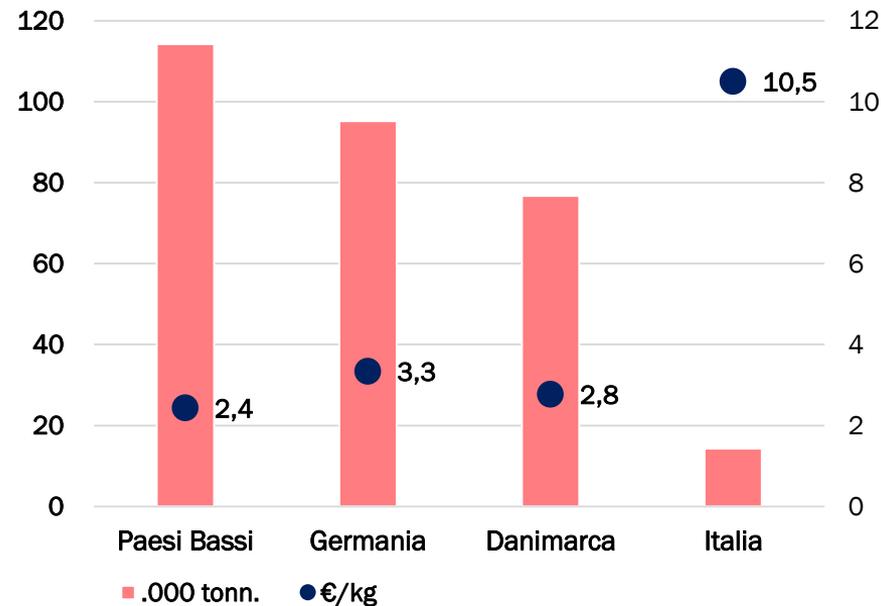
Top Regioni "dipendenti"	Prodotto	UK/Mondo
Campania	Conserve vegetali	22,1%
Basilicata	Pasta e prodotti da forno	24,2%
Veneto	Vini e bevande	19,6%
Calabria	Carne e derivati	39,3%
Lombardia	Pasta e prodotti da forno	15,9%
Piemonte	Vini e bevande	12,4%
Emilia Romagna	Prodotti lattiero-caseari	16,1%
Toscana	Conserve ittiche	24,5%

Italia vs main competitor: volumi (.000 tonn.) e prezzi medi all'import in UK (€/kg) - 2017

FORMAGGI

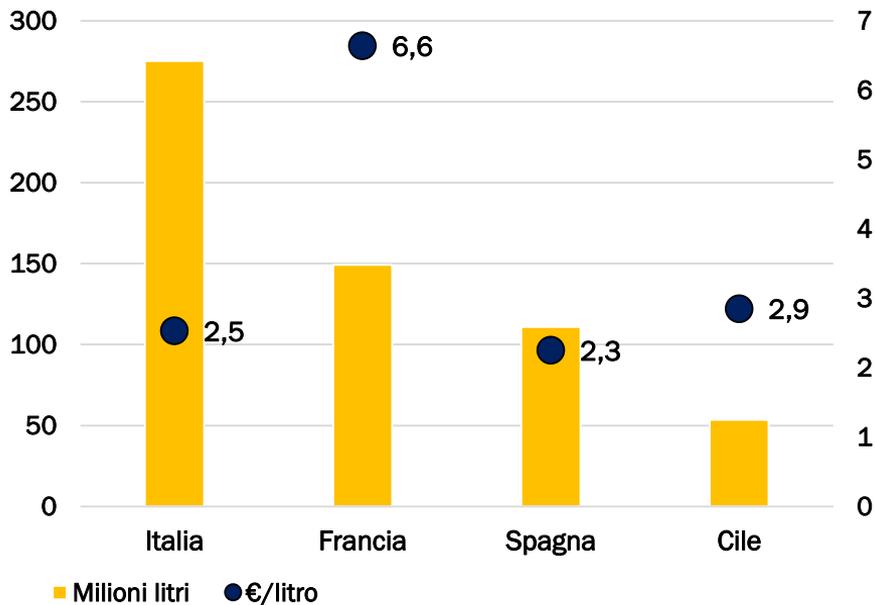


SALUMI E PROSCIUTTI

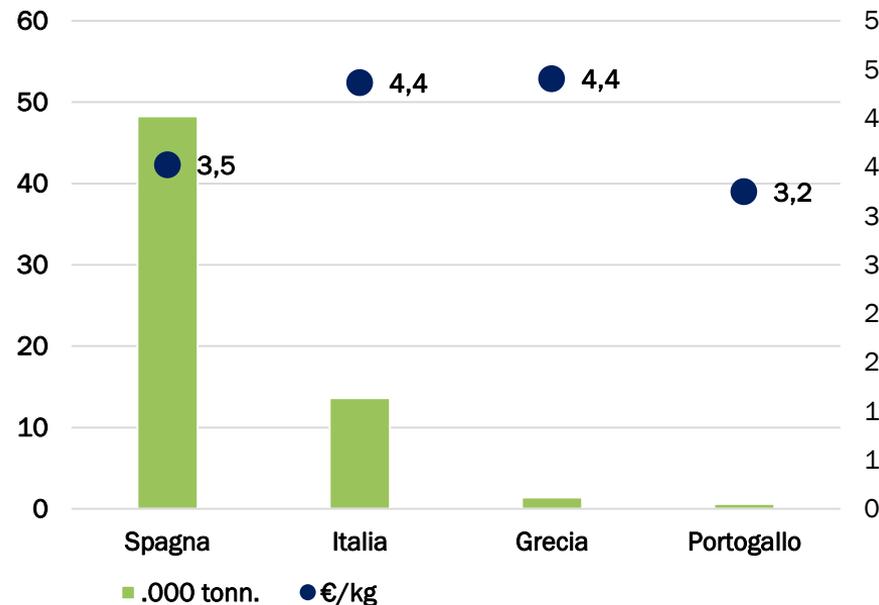


Italia vs main competitor: volumi (.000 tonn.) e prezzi medi all'import in UK (€/kg) - 2017

VINO CONFEZIONATO*

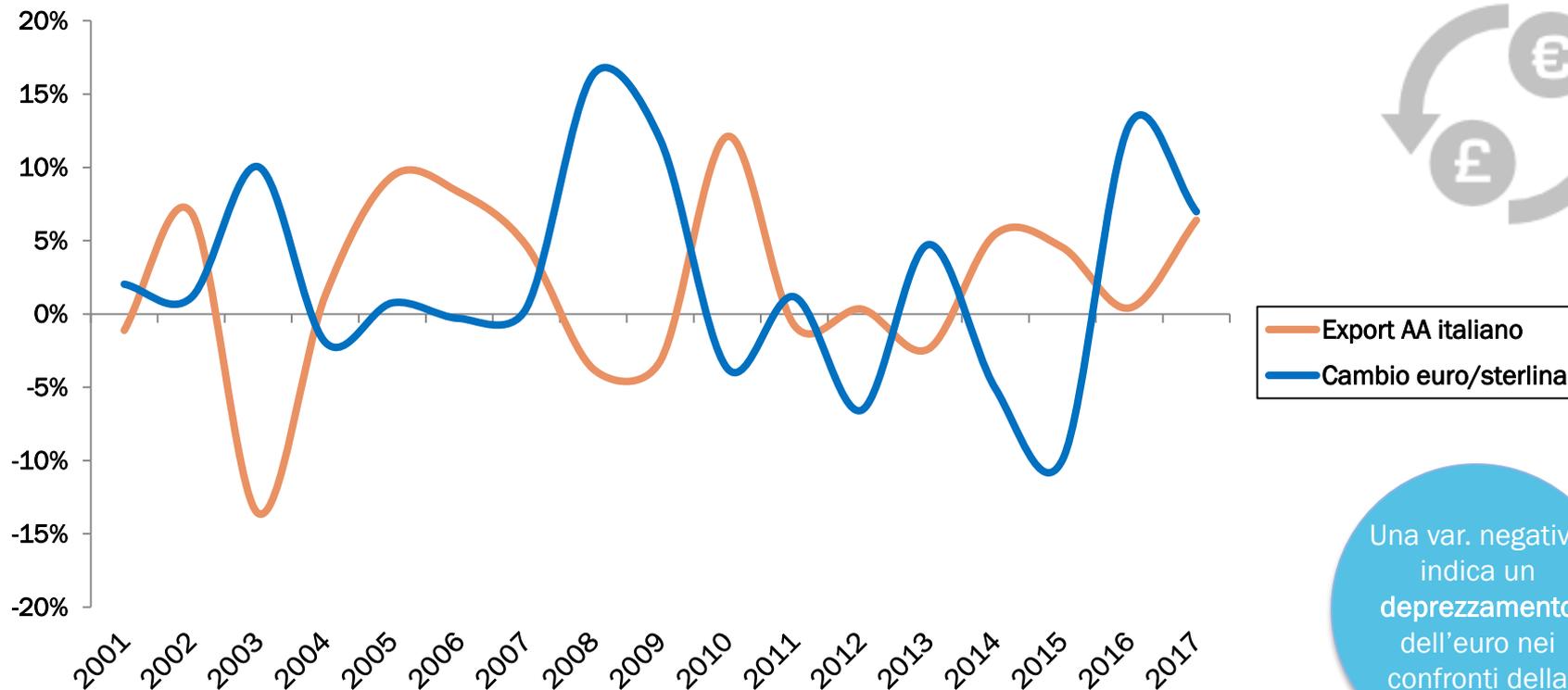


OLIO D'OLIVA



* Escluso vino sfuso

Quanto è sensibile l'export agroalimentare italiano al tasso di cambio euro/sterlina?



Export AA italiano
Cambio euro/sterlina

Una var. negativa indica un deprezzamento dell'euro nei confronti della sterlina

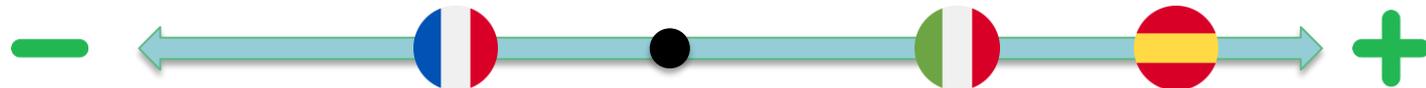
Var. % sui volumi annuali dell'export italiano verso UK e sul tasso di cambio euro/sterlina

Prodotti francesi poco «sostituibili», quelli italiani meno di Spagna e Germania

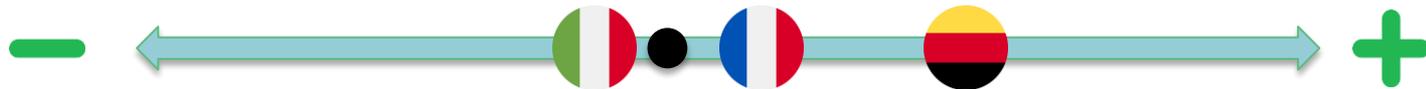
Totale Export AA



 Vino



 Formaggi



 Salumi e prosciutti



 Frutta e Verdura



Elasticità della domanda (export) al prezzo (cambio euro/sterlina). Il punto centrale dell'asse rappresenta graficamente la domanda perfettamente elastica (coefficiente =1). La mancanza del posizionamento di un competitor per prodotto discende da un coefficiente di elasticità statisticamente non significativo

Indicazioni Geografiche e tutela post-Brexit: cosa mettiamo a rischio?



Export di vino italiano in UK
Dop/Igp sul totale

792
Mln €
(91%)



Export di formaggi italiani in UK
Dop/Igp sul totale (*esclusi i freschi*)

122
Mln €
(75%)



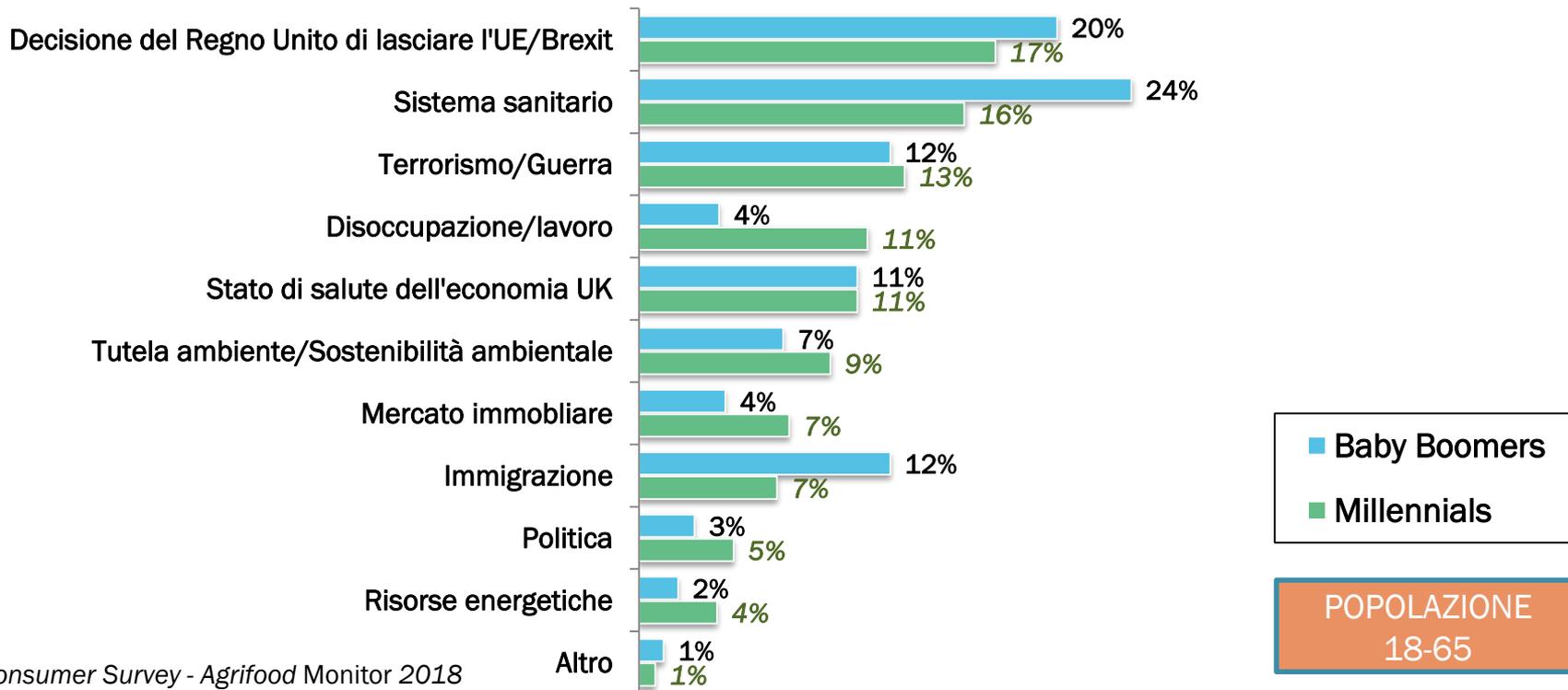
Export di salumi italiani in UK
Dop/Igp sul totale

60
Mln €
(40%)



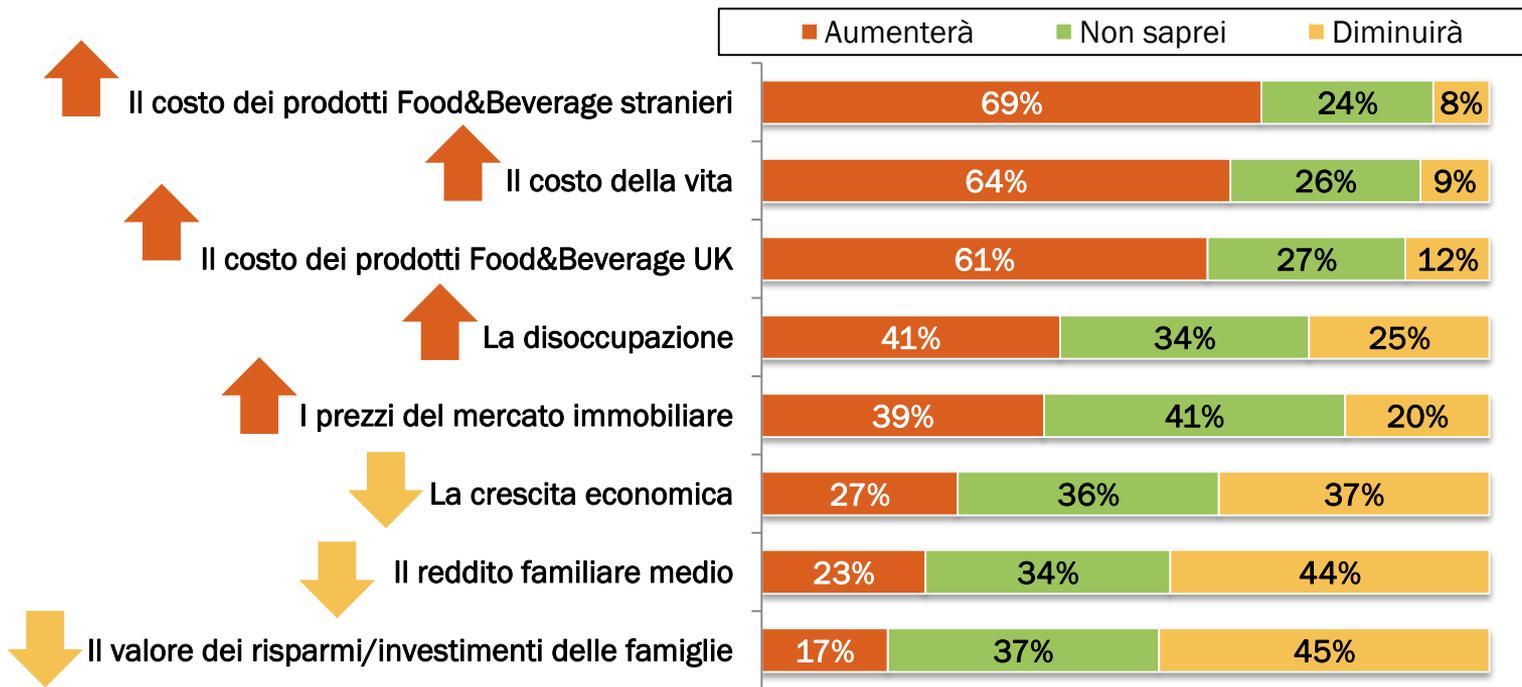
... praticamente 1/3 dell'export agroalimentare italiano in UK

SURVEY UK: TRA I SEGUENTI TEMI CHE INTERESSANO LA SOCIETÀ, QUALI SONO QUELLI CHE LA PREOCCUPANO MAGGIORMENTE?



Fonte: UK Consumer Survey - Agrifood Monitor 2018

SURVEY UK: SECONDO LEI, QUALI DI QUESTE SITUAZIONI SI VERIFICHERANNO NEI PROSSIMI ANNI NEL REGNO UNITO PER EFFETTO DELLA BREXIT?



POPOLAZIONE
18-65

Fonte: UK Consumer Survey - Agrifood Monitor 2018

-  UK strategico per export agroalimentare italiano, fondamentale per diversi prodotti. Pur vantando un «solido» posizionamento di mercato, non sembrano essere immuni dagli effetti di ulteriori svalutazioni della sterlina (uno dei possibili effetti legati alla Brexit)
-  Una possibile svalutazione che andrebbe anche a colpire i flussi turistici verso l'Italia: quelli britannici rappresentano il 6% degli arrivi annui di turisti stranieri. Da non sottovalutare: secondo la survey Nomisma, almeno 8 consumatori su 10 che acquistano salumi e formaggi «Made in Italy» in UK sono stati in Italia negli ultimi anni!
-  L'uscita dall'Unione doganale comporterebbe aumenti tariffari per l'import di prodotti agroalimentari in UK con impatti sia per i paesi esportatori (come l'Italia), sia per i cittadini britannici alla luce della ridotta autosufficienza alimentare (50%). Difficile pensare ad uno sviluppo intensivo – e in breve tempo - della produzione agricola nazionale per beni di largo consumo (basti pensare a spumante UK, venduto in GDO a 20 £/bott!)

DENIS PANTINI
Responsabile Area Agroalimentare
Nomisma

051 6483188

denis.pantini@nomisma.it



www.nomisma.it



www.crif.com